

ORARIO SETTIMANALE

Data	Ora	Chiesa	Intenzioni defunti
Sabato 27 Conclusione Triduo S. Giorgio Martire	17	Montebuglio	
	18.15	Casale C.C.	Serva di Dio Maria Gedda, Cerbino Serafina, Bianchetti Clorinda
Domenica 28 Festa Patronale di S. Giorgio Martire	10	Ramate	Liliana, Alessandro e Giuseppe
	11.15	Casale C.C.	
	16	Casale C.C.	Vespri e processione per le vie del paese, con lo stendardo di S. Giorgio e delle frazioni.
	18	Gravellona T.	
Lunedì 29	18	Casale C.C.	
Martedì 30	18	Ramate	Fam. Carissimi, Prone e Iannotta
	20.45	Ramate	Incontro di preghiera animato dal gruppo di S. Pio da Pietrelcina.
Mercoledì 1 S. Giuseppe Lavoratore	09.00	Casale C.C.	Momento di preghiera
Giovedì 2	18	Casale C.C.	Paganini Paola
Venerdì 3	18	Ramate	Luciano
Sabato 4	15	Casale C.C.	Battesimo: Samuele Russo
	17	Gattugno	
	18.15	Casale C.C.	letta Roberto e Rosa e tutti i defunti, Beatrice e famiglia Ranghino
Domenica 5	10	Ramate	Palmira Cerini, Giovanni, Maddalena e Aldo Vittoni, Alfonso ed Irma
	11.15	Arzo	Frazionisti vivi e defunti
	15	Arzo	Processione stendardo e Vespri
	18	Gravellona T.	

Orari Ufficio Parrocchiale a Casale C.C.

Lunedì, Giovedì e Venerdì: dalle ore 10 alle ore 11

Per qualsiasi necessità

Don Massimo 347 0598804 – mail: galbiati.mass@gmail.com

Abitazione Ramate 0323-60291 Ufficio Casale 0323-60123



**Comunità parrocchiali di Casale Corte Cerro,
Ramate e Montebuglio con Gattugno**

domenica 28 aprile 2024

Quinta domenica di Pasqua

(At 9,26-31; Sal 21; 1 Gv 3,18-24; Gv 15,1-8)

Unisciti alla vera vite



TELEGRAFICAMENTE

FESTA PATRONALE DI S. GIORGIO MARTIRE

Domenica 28 aprile alle ore 11.15 S. Messa solenne in onore di S. Giorgio M. **Presiede d. Massimo**, con la presenza della Priora e Vicepriora e l'animazione del coro **"Voce del Cuore"** di Casale - **Alle ore 16.00 SS. Vespri cui segue la processione** per le vie del paese, con lo stendardo di S. Giorgio e delle frazioni e la partecipazione del Corpo Musicale "P. Mascagni"

CONCERTO DELLA FESTA PATRONALE DI S. GIORGIO

Mercoledì 1 maggio alle ore 17 presso la chiesa parrocchiale di Casale, con la banda musicale "P. Mascagni" di Casale insieme alle bande di Massiola e Fornero.

INVITO GRUPPI DI CATECHISMO ALLA S. MESSA DELLA FESTA DI ARZO

Domenica 5 maggio i ragazzi dei gruppi di catechismo di Casale sono invitati alla S. Messa delle ore 11.15 ad Arzo, per la festa di S. Defendente, facendosi trovare alle ore 10.45 davanti alla chiesa di S. Carlo. Si raggiungerà la chiesa di Arzo con una passeggiata a piedi. **Ore 15 Vespri e Tradizionale processione.**

FESTA DELLA SANTA CROCE: 12 MAGGIO A RAMATE NEL 70° ANNIVERSARIO

TRIDUO DI PREPARAZIONE:

Giovedì 9 maggio ore 20.30 - S. Messa presieduta da don Massimo Minazzi

Venerdì 10 maggio ore 20.30 - S. Messa presieduta da don Benigno Sulis

Sabato 11 maggio: ore 18 - S. Messa presieduta da don Giuliano Tonachini sarà presente anche don Joseph

Ore 19 - AperiMessa, momento di fraternità in cui condivideremo la cena sul sagrato della chiesa: ognuno è invitato a portare qualcosa che verrà messo in comunione. Iscrizioni contattando Maria Bonaria (334 8696106) o don Massimo (347 0598804) Punto di riferimento per il cibo: Debora Beltrami (342 8704388)

Ore 21 - Concerto coro gospel Black Inside di Omegna, diretto da Maria Rita Briganti

Al termine - Inaugurazione dell'illuminazione dell'orologio del campanile.

Domenica 12 maggio: ore 10 - S. Messa - Ore 15 Adorazione della Croce

TORTA DEL PANE PER LA FESTA DELLA SANTA CROCE A RAMATE

Per la FESTA DELLA SANTA CROCE A RAMATE come ogni anno, verranno preparate le torte del pane. Chi desidera prenotarle lo può fare presso la sacrestia.

ROSARIO DEL MESE DI MAGGIO A RAMATE

Chi vuole ospitare nella propria casa la recita del Santo Rosario nel mese di maggio, lo comunichi in sacrestia. I giorni della settimana sono: venerdì e sabato alle 20.30.

RECITA DEL SANTO ROSARIO IN FAMIGLIA

Lunedì 29 aprile alle ore 20,45 presso la chiesa della SS. Trinità di Crebbia si recita il Santo Rosario per la pace in Europa e per i giovani.

AL DI LA' DELLA MORTE

Chi ha lasciato in: **Giovanna Creola**. Ricordiamola nella preghiera con la sua famiglia.

Gesù ci comunica Dio attraverso lo specchio delle creature più semplici: Cristo vite, io tralcio, io e lui la stessa pianta, stessa vita, unica radice, una sola linfa.

E poi la meravigliosa metafora del Dio contadino, un vignaiolo profumato di sole e di terra, che si prende cura di me e adopera tutta la sua intelligenza perché io porti molto frutto; che non impugna lo scettro dall'alto del trono ma la vanga e guarda il mondo piegato su di me, ad altezza di gemma, di tralcio, di grappolo, con occhi belli di speranza.

Fra tutti i campi, la vigna era il campo preferito di mio padre, quello in cui investiva più tempo e passione, perfino poesia. E credo sia così per tutti i contadini. Narrare di vigne è allora svelare un amore di preferenza da parte del nostro Dio contadino. Tu, io, noi siamo il campo preferito di Dio. La metafora della vite cresce verso un vertice già anticipato nelle parole: io sono la vite, voi i tralci (v.5). Siamo davanti ad una affermazione inedita, mai udita prima nelle Scritture: le creature (i tralci) sono parte del Creatore (la vite). Cosa è venuto a portare Gesù nel mondo? Forse una morale più nobile oppure il perdono dei peccati? Troppo poco; è venuto a portare molto di più, a portare se stesso, la sua vita in noi, il cromosoma divino dentro il nostro DNA. Il grande vasaio che plasmava Adamo con la polvere del suolo si è fatto argilla di questo suolo, linfa di questo grappolo.

E se il tralcio per vivere deve rimanere innestato alla vite, succede che anche la vite vive dei propri tralci, senza di essi non c'è frutto, né scopo, né storia. Senza i suoi figli, Dio sarebbe padre di nessuno.

La metafora del lavoro attorno alla vite ha il suo senso ultimo nel "portare frutto". Il filo d'oro che attraversa e cuce insieme tutto il brano, la parola ripetuta sei volte e che illumina tutte le altre parole di Gesù è "frutto": in questo è glorificato il Padre mio che portiate molto frutto. Il peso dell'immagine contadina del Vangelo approda alle mani colme della vendemmia, molto più che non alle mani pulite, magari, ma vuote, di chi non si è voluto sporcare con la materia incandescente e macchiante della vita.

La morale evangelica consiste nella fecondità e non nell'osservanza di norme, porta con sé liete canzoni di vendemmia. Al tramonto della vita terrena, la domanda ultima, a dire la verità ultima dell'esistenza, non riguarderà comandamenti o divieti, sacrifici e rinunce, ma punterà tutta la sua luce dolcissima sul frutto: dopo che tu sei passato nel mondo, nella famiglia, nel lavoro, nella chiesa, dalla tua vite sono maturati grappoli di bontà o una vendemmia di lacrime? Dietro di te è rimasta più vita o meno vita?

(E. Ronchi)

70° PARROCCHIA DI RAMATE (1954 - 2024)

Dall'archivio del Bollettino Parrocchiale 5 maggio 2002

CRONACA DI RAMATE

Non avevo mai partecipato al CANTAMAGGIO dopo una giornata di lavoro si è sempre restii ad abbandonare il divano di casa per uscire a tarda notte.

Ma una parte di me è tradizionalista, e continuare le tradizioni della nostra storia popolare mi sembra una forma di rispetto verso coloro che ci hanno preceduti e si sono adoperati per organizzarle dando un tocco di originalità ai momenti salienti della vita e delle stagioni.

Infatti il CANTAMAGGIO voleva solennizzare l'arrivo della bella stagione con il risveglio della natura e degli animi .

Pertanto quest'anno, trascinata anche dai figli che volevano partecipare (benedetti ragazzi... che ogni tanto ci distogliete dal torpore quotidiano !!!!!) ho lasciato da parte ogni remora di stanchezza e sono uscita per ritrovarci verso mezzanotte al punto d'incontro.

Qui si era già formato un nutrito gruppo di persone armate di strumenti musicali, della "carèta" e tanta voglia di cantare e fare atmosfera.

Il percorso si è snodato lungo il paese con varie soste presso diverse abitazione dove veniva cantato il ritornello:

L'è chi Masc!
Maggio Fiorente
Fior d'ogni tempo,
Fior dell'Estate
E tucc i donn innamorà.....
O bel vengo Masc!.....

Seguiva poi la strofa personalizzata verso il padrone di casa, come:

Vegna fora sciur.....
chè ga svoium la cantina!

Suman gnuj cum la careta
Par riverire la.....

Infine la strofa di ringraziamento se il padrone era venuto a salutare e portare un dono.

Ogni tanto una sosta per riprendere fiato e bagnare le uogle sottoposte a duri sforzi per svegliare padroni di casa e mogli dal primo e più profondo sonno della notte.

Un grazie a tutti coloro che hanno accettato ed accolto con calore e squisita ospitalità i visitatori della notte apprezzando e sostenendo questa tradizione popolare.

Una partecipante

Dall'archivio del Bollettino Parrocchiale 12 maggio 2002

Lo sapevate che.....

Tre tombe di epoca romana scoperte in frazione Sant'Anna

Non è una notizia fresca ma quasi sicuramente poche persone sono informate di questa scoperta, avvenuta il 15 settembre 1973 durante le opere di sterro per le fondamenta di un fabbricato. Riprendiamo la notizia dalla bellissima rivista *Oscellana* che si stampa in Ossola: sul numero 4 dello stesso anno del ritrovamento è riportato un servizio a cura di Claudio Albertini e Alberto De Giuli.

La zona interessata si trova dove ora c'è il mobilificio Piotto, tra la ferrovia e la strada statale (ora regionale) n. 229, al foglio n. 17 e al mappale n. 250 del nostro comune .

Le prime due tombe sono a cremazione diretta e la terza ad inumazione.

Gli autori rilevano che le tombe e i corredi trovati sono risultati parzialmente distrutti e pertanto anche noi ne facciamo una descrizione sommaria.

Nella prima tomba sono stati rinvenuti un frammento di piatto, una roncola e dei chiodi in ferro privi di capocchia; nella seconda dei frammenti di corredo e nella terza una coppetta in terracotta a forma emisferica (vedere disegno) con bocca di cm. 9, ventre cm. 10, fondo cm. 4,3, altezza cm. 6,5, e sei chiodi in ferro lunghi tre centimetri.

Questi reperti sono del secondo secolo dopo Cristo. Si tratta degli unici ritrovamenti certi avvenuti nel nostro territorio e ora sono conservati presso l'Antiquarium di Mergozzo.

eriano

